

**LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE E LA SUCCESSIVA  
GESTIONE DEI SERVIZI RIENTRANTI NEL QUADRO DEL SISTEMA  
DI PROTEZIONE PER RICHIEDENTI ASILO E RIFUGIATI (SPRAR)  
NELL'AMBITO DEI TERRITORI COMUNALI DI CERVIGNANO DEL  
FRIULI, AQUILEIA, TERZO DI AQUILEIA**



## INDICE

ART. 1 Premessa e definizioni	pag. 3
ART. 2 Finalità e obiettivi	pag. 3
ART. 3 Destinatari	pag. 4
ART. 4 Peculiarità del territorio	pag. 4
ART. 5 Servizi e interventi	pag. 5
ART. 6 Equipe multidisciplinare e personale	pag. 8
ART. 7 Impegni dell'Ente e dell'Associato	pag. 9



## **Art. 1** **(Premessa e definizioni)**

La funzione “sistema locale dei servizi sociali di cui all’articolo 10 della legge regionale 31 marzo 2016, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi sociali per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale)” è esercitata dall’Unione Territoriale Intercomunale “Agro Aquileiese” dal 1 gennaio 2017, ai sensi dell’art. 26 della L.R. 26/2014 e s.m.i.. Dal 1 settembre 2017 il Servizio sociale dei Comuni di cui all’art. 17 della L.R. 6/2006 è gestito direttamente dall’UTI, giuste Delibere dell’Assemblea dei Sindaci n. 12 del 19 dicembre 2016 e n. 13 del 30 agosto 2017.

L’indirizzo a presentare una candidatura per la formulazione di interventi di accoglienza, integrazione e tutela per richiedenti asilo, titolari di protezione umanitaria e rifugiati a valere sui programmi previsti dal Ministero dell’Interno per tramite del Servizio Centrale dello S.P.R.A.R è stato approvato con le deliberazioni del consiglio comunale di Cervignano del Friuli n. 53 del 27 settembre 2017, delibera di Consiglio comunale di Aquileia n. 31 del 28 settembre 2017 e delibera di Consiglio comunale di Terzo d’Aquileia n. 28 del 28 settembre 2017, facenti parte del territorio dell’UTI “Agro Aquileiese”.

Il Servizio Sociale dei Comuni è stato individuato quale servizio dell’UTI per la realizzazione delle azioni e delle attività connesse al progetto, Servizio a cui è stato conferito il mandato con rappresentanza esterna ed unitaria nei confronti di terzi con la Deliberazione dell’Ufficio di Presidenza dell’UTI n. 2 del 18.01.2018 recante “Accettazione della delega ai sensi dell’art. 28 della L.R. N.26/2014, in nome e per conto dei Comuni aderenti, alla gestione delle attività necessarie all’adesione del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati con la relativa partecipazione al bando SPAR pubblicato dal Ministero dell’Interno mediante la realizzazione di specifici progetti.”

Nel testo degli articoli di cui alle presenti Linee Guida si intendono:

- per ENTE: l’Amministrazione dell’Unione Territoriale Intercomunale Agro Aquileiese, ente gestore del progetto, ente proponente, in seguito definita UTI;
- per ATTUATORE: l’ Ente attuatore di cui all’art. 6 delle linee guida allegate al D.M. 10.08.2016;
- per SSC: il Servizio Sociale dei Comuni dell’UTI Agro Aquileiese;
- SPRAR: Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;
- per DESTINATARIO: la persona destinataria del servizio, “titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all’art. 32 c.3 del D.Lgs 28.01.2008 n. 25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare” (art. 3 c.2 lettera a) delle linee guida allegate al D.M. 10.08.2016).

## **Art. 2** **(Finalità e obiettivi)**

L’Ente intende realizzare una programmazione condivisa per la partecipazione al programma di accoglienza integrata, inserito nella rete dello SPRAR ed ha come obiettivo quello di avviare e costruire una rete di servizi e interventi di accoglienza, integrazione e tutela, favorendo logiche concertative e di collaborazione con l’Attuatore.

**I servizi di accoglienza dello SPRAR hanno come obiettivo principale la (ri)conquista dell’autonomia individuale dei destinatari accolti.**

Il servizio, collocato nell’ambito del sistema integrato dei servizi sociali locali, favorirà la costruzione e il rafforzamento delle reti sociali, coinvolgendo tutti gli attori istituzionali e non, per favorire l’integrazione sociale dei soggetti coinvolti nel progetto.

In particolare gli interventi oggetto della proposta progettuale devono:



- a. assicurare la permanenza del destinatario in un ambiente di tipo familiare, garantendo prestazioni che consentano un'esistenza libera e dignitosa, nel rispetto delle scelte;
- b. rispondere in maniera corretta ed adeguata ai bisogni del destinatario (di carattere continuativo, temporaneo, eccezionale) tenendo conto delle abitudini di vita, sia del singolo, sia del nucleo familiare;
- c. porre in atto attività volte a contrastare l'emarginazione e l'isolamento sociale,
- d. favorire l'inserimento nella vita comunitaria e valorizzare l'apporto del vicinato;
- e. supervisionare e mantenere le condizioni ambientali idonee all'abitabilità delle strutture ricettive;
- f. garantire i trasporti in favore dei destinatari, prevalentemente sul territorio dell'ambito e provinciale se necessario.

### **Art. 3 (Destinatari)**

Il progetto prevede accoglienza, integrazione, tutela e disponibilità relativa alla capacità ricettiva dei servizi di accoglienza prevista dal D.M. 10.08.2016, per massimo n. **42 persone così distribuite: massimo 25 (venticinque) per il Comune di Cervignano del Friuli, massimo 9 (nove) per il Comune di Aquileia e massimo 8 (otto) per il Comune di Terzo di Aquileia** titolari di protezione internazionale ed altresì richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario di cui all'art. 32, comma 3, del decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, singoli o con il rispettivo nucleo familiare.

### **Art. 4 (Peculiarità del territorio)**

Il Comune di Cervignano del Friuli ha una popolazione residente di 13.844 abitanti (M 6.805, F 7.039) al 31 dicembre 2017, una superficie di 28,47 Km<sup>2</sup> e una densità per pari a circa 486 abitanti per Km<sup>2</sup> presentando un agglomerato urbano con caratteristiche cittadine, contornato da diverse frazioni (Strassoldo, Muscoli, Scodovacca). Numerosa è la popolazione residente di nazionalità diversa da quella italiana. I principali gruppi per stato estero di provenienza sono i seguenti:

ROMANIA: 479  
 ALBANIA: 213  
 CROAZIA: 150  
 BOSNIA-ERZEGOVINA: 114  
 UCRAINA: 66  
 SERBIA: 65  
 MAROCCO: 54  
 KOSOVO: 40  
 MACEDONIA: 49  
 CINA POPOLARE: 34  
 NIGERIA 25  
 SENEGAL 22  
 TURCHIA: 18  
 REPUBBLICA DOMINICANA 14  
 POLONIA: 14  
 BANGLADESH 12  
 EGITTO 10

Il Comune di Aquileia ha una popolazione residente di 3.359 abitanti (M 1.631, F 1.728), densità per Km<sup>2</sup>: 91,2, superficie: 36,84 Km<sup>2</sup> la popolazione straniera residente conta 132 residenti.



Il Comune di Terzo di Aquileia ha una popolazione residente di 2.866 (M 1.406, F 1.460) densità per Km<sup>2</sup>: 101, superficie: 28,23 Km<sup>2</sup> di cui stranieri 119.

I tre comuni sono collegati attraverso la SR 352 affiancata per tutto il percorso dalla pista ciclabile "Ciclovía Alpe Adria";

## **Art. 5** **(Servizi e interventi)**

Ai sensi delle Linee guida del Decreto 10 agosto 2016 per accoglienza integrata s'intende la messa in atto di interventi materiali di base, insieme a servizi volti al supporto di percorsi di inclusione sociale, funzionali alla (ri)conquista dell'autonomia individuale.

L'accoglienza integrata è costituita dai seguenti servizi minimi garantiti obbligatori:

- mediazione linguistico-culturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della lingua italiana;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

La proposta progettuale verrà elaborata a seguito dell'analisi della realtà territoriale da un punto di vista della rilevazione della presenza e del funzionamento all'interno dei territori comunali, dell'UTI e provinciale, di realtà pubbliche e private, con particolare riferimento ad ulteriori soggetti del terzo settore, che si pongono come necessarie per la realizzazione dello SPRAR. La stessa dovrà far richiamo e dare attuazione anche a quanto previsto nel "Piano triennale per l'integrazione delle persone straniere immigrate 2017-2019", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 915 dd. 18.05.2017.

La proposta progettuale dovrà specificare, in primis, come l'Attuatore intende dare attuazione all'**accoglienza materiale**. Viene richiesto all'attuatore di inserire nella proposta progettuale l'elenco degli **appartamenti** da adibire all'accoglienza ubicati nel Comune di Cervignano del Friuli, di Aquileia e di Terzo di Aquileia, pienamente e immediatamente fruibili **tenendo conto obbligatoriamente del numero di posti fissati da ciascun Comune**. Si dovranno prediligere le strutture ubicate nei centri abitati oppure, se in prossimità degli stessi, in luoghi collegati dal trasporto pubblico e/o privato, e si dovrà osservare **il principio dell'accoglienza diffusa** in modo che **non vi siano più di 6 (sei) ospiti per immobile e tendenzialmente non più di 4 (quattro) ospiti in ciascuna delle frazioni dei Comuni interessati**.

Si richiede che venga allegato il materiale fotografico e documentale previsto dalla normativa, ed in particolare venga predisposta la documentazione attestante la conformità delle strutture, individuate e destinate all'accoglienza, alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia residenziale, sanitaria, di sicurezza antincendio e antinfortunistica; si chiede che venga indicato per ogni struttura il costo annuo (incluse le spese per locazione immobili, relative utenze, spese per imposte e tasse, comprese quelle relative allo smaltimento dei rifiuti).

La predisposizione della proposta progettuale, sarà necessariamente connessa all'individuazione della tipologia delle strutture di accoglienza e alla loro allocazione territoriale. La proposta progettuale prevedrà le modalità attuative delle **condizioni materiali di accoglienza** (vitto, vestiario e biancheria, pocket money mensile; realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali, fra i quali l'assistenza socio – sanitaria).



La proposta progettuale indicherà le **modalità operative che si intendono adottare per:**

- **garantire la presenza sul territorio del SSC di un operatore in grado di comunicare con gli ospiti almeno 3 giorni a settimana e comunque reperibile h24.**

#### **Attività preliminare**

- accompagnare i destinatari nella fase di insediamento abitativo, facilitandone il percorso nel rispetto delle caratteristiche personali dei singoli nonché porre in essere azioni di promozione e supporto nella ricerca di soluzioni abitative autonome;
- garantire il vitto e, ove possibile, soddisfare la richiesta e la necessità di particolari tipi di cibo in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose o le particolari esigenze legate a motivi di salute delle persone accolte;
- fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e nel rispetto delle esigenze individuali;
- erogare i pocket money e dal Manuale Unico di Rendicontazione – quantificato in € 2,50 pro-capite/pro-die, fino ad un massimo di € 7,50 per nucleo familiare, da erogare preferibilmente sotto forma di "buoni" (spendibili in strutture ed esercizi convenzionati) o di carte prepagate da utilizzare a seconda delle necessità del destinatario (per schede telefoniche, alimentari, giornali, biglietti per trasporto pubblico, ecc) secondo le modalità stabilite dal Manuale Operativo SPRAR;
- fornire una tessera telefonica da € 15,00 all'atto dell'ingresso del destinatario, previsti dal Manuale Operativo SPRAR;
- facilitare ai destinatari l'accesso e la fruibilità dei servizi minimi erogati sul territorio, previsti dal Manuale Operativo SPRAR;
- orientare i destinatari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, ecc.).
- garantire l'attivazione di supporto sanitario di base e specialistico, laddove necessario facilitando la presa in carico dei destinatari e la tutela della loro salute;
- garantire l'attivazione del sostegno psico-sociale in base alle specifiche esigenze dei singoli destinatari;
- garantire l'attivazione di interventi psico-socio-sanitari specifici con servizi mirati ed effettivi che attuino le misure di assistenza e supporto, nel caso di destinatari con specifiche esigenze:
- garantire gli adempimenti formali connessi alla presenza degli ospiti sul territorio;
- garantire l'informazione sui diritti e doveri sanciti dall'ordinamento italiano;
- garantire la corretta informazione circa gli obblighi e i doveri nascenti dall'adesione al progetto SPRAR da parte degli ospiti e le conseguenze derivanti dalla violazione delle stesse in termini di perdita dei benefici;

#### **Attività a regime**

- fornire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure burocratico-amministrative, ivi compresi la consulenza specialistica, il monitoraggio delle procedure di protezione internazionale, nonché l'accesso presso i competenti uffici territoriali (Questura, Prefettura, ecc.).
- fornire l'orientamento e l'accompagnamento nell'interlocuzione con gli attori istituzionali preposti alle diverse fasi delle procedure di protezione internazionale;
- fornire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo, in materia di immigrazione e sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;



- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare, il supporto e l'assistenza all'espletamento della procedura;
- garantire ai destinatari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento o approfondimento della lingua italiana, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo di 10 ore settimanali; in assenza di servizi adeguati sul territorio, indicare le misure necessarie da adottare per l'acquisizione degli elementi linguistici e **monitorarne la successiva frequentazione**;
- garantire ai destinatari l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di educazione per gli adulti e **monitorarne la successiva frequentazione**;
- garantire la mediazione linguistico interculturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione – sia linguistica (interpretariato), che culturale – tra i destinatari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza);
- garantire l'inserimento scolastico dei minori presenti nei nuclei familiari;
- predisporre strumenti volti alla rivalutazione del proprio background e all'identificazione delle proprie aspettative (curriculum vitae, bilancio e certificazione delle competenze, ecc.);
- orientare e accompagnare i destinatari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, ecc.) e facilitarne l'accesso, al fine di favorire l'acquisizione di nuove competenze;
- facilitare l'orientamento e l'accompagnamento alla procedura di riconoscimento dei titoli di studio o professionali;
- garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro, l'orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio e l'accompagnamento all'inserimento lavorativo (contratto di apprendistato, borsa-lavoro, contratto a tempo determinato, ecc.);
- favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto e eventuale mediazione tra destinatari e locatori/proprietari;
- promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i destinatari e la comunità, prevenire l'insorgere di fenomeni di rifiuto o di isolamento dei destinatari;
- costruire e/o consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati agli eventuali percorsi di supporto/riabilitazione e cura dei destinatari;
- costruire e consolidare la collaborazione con gli attori pubblici e privati che a diverso titolo possono partecipare alla gestione e al superamento di eventuali situazioni emergenziali: promuovere e facilitare la realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei destinatari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, ecc.);
- promuovere la partecipazione dei destinatari alla vita associativa e pubblica del territorio, anche in previsione di eventi organizzati autonomamente.

Per la realizzazione delle progettualità proposte deve essere prevista la presenza di un **numero adeguato e congruente di operatori sociali con esperienza pluriennale nel settore**.

La proposta progettuale indicherà in particolare le modalità operative che si intendono adottare per dare attuazione ai servizi di tutela:

**tutela legale:** orientamento e informazione legale sulla normativa italiana ed europea, nonché supporto/assistenza/accompagnamento nell'espletamento delle varie procedure burocratico-amministrative;

**tutela psico-socio-sanitaria:** attivazione di azioni di supporto e sostegno sanitario, psico-sociale sulla base delle specifiche esigenze dei destinatari; orientamento, informazione e accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza;





**attività di mediazione linguistico-culturale:** finalizzate a rimuovere gli ostacoli di natura burocratica, linguistica e sociale; facilitazione dei percorsi di inserimento lavorativo, alloggiativo e socio-culturale; facilitazione nell'espletamento dei servizi di tutela), facendo richiamo anche alle vigenti procedure/protocolli/accordi operativi inter-enti.

La proposta, oltre a descrivere quanto sopra indicato, **dovrà descrivere con particolare attenzione le modalità operative che si intendono adottare per**

- 1.dare attuazione ai servizi di integrazione (formazione e inserimento lavorativo):** orientamento e accompagnamento alla formazione scolastica e riqualificazione professionale; orientamento ai servizi per l'impiego e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- 2.dare attuazione agli strumenti di inclusione sociale:** realizzazione di attività di animazione socio-culturale, costruzione/consolidamento della rete territoriale di sostegno al progetto), tenendo conto della specificità territoriale, culturale e linguistica, nonché della frequenza diversificata del servizio di trasporto pubblico;
- 3.dare attuazione agli strumenti di monitoraggio e controllo:** gli ospiti, nel rispetto della individualità di ciascuno, dovranno essere coinvolti in attività che li impegnino nell'arco della giornata evitando tempi morti; la costante e proficua partecipazione agli impegni derivanti dall'adesione al progetto sarà oggetto di monitoraggio e relazione da parte dell'Attuatore ai referenti dell'UTI.

**La proposta progettuale dovrà specificare se l'Attuatore intende dotarsi di una propria sede operativa nel territorio di competenza del SSC, indicando le azioni necessarie per renderla operativa.**

L'Attuatore dovrà comunque dotarsi di un recapito organizzativo presso il quale sia attivo un collegamento telefonico ed e-mail in funzione permanente per tutto il periodo e l'orario di funzionamento dei servizi.

## **Art. 6**

### **(Equipe multidisciplinare e personale)**

L'approccio alla base della presa in carico della persona deve essere quello multi professionale, che tenga conto della varietà e moltitudine dei bisogni e delle risorse individuali, deve essere predisposto per ciascuno **un progetto individualizzato** condiviso dall'equipe e da eventuali altre figure professionali socio-sanitarie esterne.

Il ruolo dell'equipe è quello di scongiurare forme prolungate di dipendenza di tipo assistenzialistico, deve coinvolgere, come parte attiva, la persona accompagnandola in un percorso che preveda **l'avvio di un proprio progetto di vita**.

La proposta progettuale dovrà specificare

- la composizione dell'equipe multidisciplinare con competenze, ruoli e modalità di organizzazione, tenuto conto dei connotati del progetto di accoglienza, delle caratteristiche dei destinatari, del contesto territoriale. Dovrà inoltre prevedere le modalità operative che si intendono introdurre per lavorare in stretta sinergia con le competenze professionali degli altri servizi pubblici locali, sia servizi sociali, sia sanitari, anche prevedendo la stipula di accordi formali quali convenzioni, protocolli e intese etc; tutti gli operatori impiegati dovranno possedere comprovata esperienza **nell'ambito di progettualità analoghe di almeno un biennio**; alla proposta progettuale l'Attuatore **allegherà i curricula** legati alla specifica esperienza dei singoli componenti l'equipe multidisciplinare, dal punto di vista delle competenze e della formazione acquisite in relazione ai compiti che ognuno di essi è chiamato a svolgere nell'ambito dell'equipe; le modalità di coordinamento, programmazione e supervisione (specificando la periodicità delle riunioni; quantificando il monte ore previsto per le attività di aggiornamento e formazione del





personale coinvolto; specificando le modalità che verranno introdotte per la valutazione e la verifica degli obiettivi concordati).

La proposta progettuale dovrà prevedere la supervisione psicologica; dovrà indicare la periodicità e le modalità di attuazione della stessa, alla luce dei benefici che essa è in grado di apportare ai singoli componenti dell'équipe (ad es. ai fini della prevenzione dei fenomeni di burn-out) che all'équipe nel complesso.

La proposta progettuale dovrà prevedere un responsabile amministrativo, responsabile dei rapporti contrattuali con l'Ente che rappresenti la figura costante di riferimento per tutto quanto attiene alla gestione amministrativa di tutte le fasi del progetto (fase di avvio, di preparazione, di presentazione dell'istanza nonché nella fase esecutiva della progettualità, comprese le rendicontazioni).

#### **Art. 7** **(Impegni dell'Ente)**

L'Ente s'impegna ad individuare il personale che verrà messo a disposizione nelle fasi di avvio, di preparazione, di presentazione dell'istanza nonché nella fase esecutiva della progettualità.

L'Ente s'impegna ad individuare il Revisore, coerentemente con quanto previsto dal Decreto Ministeriale di data 10 agosto 2016.



Firma per accettazione:

<i>Il sottoscritto:</i>	
<i>nato il:</i>	
<i>a:</i>	
<i>con codice fiscale:</i>	
<i>in qualità di:</i>	
<i>della società:</i>	
<i>con sede in:</i>	
<i>con codice fiscale:</i>	
<i>e con partita I.V.A.:</i>	

**DICHIARA**

di aver letto e compreso in ogni sua parte e pertanto sottoscrive, ai sensi dell'articolo 1341 del codice civile, le presenti linee guida, composte da 7 articoli in n. 9 pagine vidimate dal Responsabile del procedimento, per la piena accettazione di tutte le clausole, prescrizioni, pattuizioni ed oneri contenuti nello stesso e relativi allo svolgimento del servizio in appalto.

\_\_\_\_\_ , \_\_\_\_\_

FIRMA

\_\_\_\_\_

